

Verbale Assemblea Lavoratori Conservatorio "Luisa D'Annunzio" Pescara

L'anno 2025 il giorno 6 del mese di Marzo dalle ore 13.00 alle ore 15.00 si è svolta l'assemblea del personale tecnico ed amministrativo con il seguente ordine del giorno:

1. Conservatorio di Pescara: analisi del contesto lavorativo e proposte
2. Varie ed eventuali

Sono presenti:

per la R.S.U.
Marco Petrella
Paola Pino
Adriano Ranieri.

per il personale: i dipendenti che hanno aderito alla partecipazione come da elenco inviato alla direzione martedì 4 marzo u.s.

La RSU segnala alla direttrice amministrativa di valutare l'opportunità della sua presenza in assemblea in quanto firmataria per la parte pubblica della contrattazione d'Istituto per l'a.a. 2024/2025.

La dott.ssa Sirano risponde di averne diritto in quanto anche dipendente e, nonostante la contestazione della RSU che insiste sull'opportunità, la stessa rimane.

L'assemblea inizia con le dichiarazioni dei pianisti accompagnatori Gladilina e Fatica, che lamentano di essere costretti a recarsi in Conservatorio per l'espletamento della loro attività lavorativa durante la sospensione dell'attività didattica, fermo restando che il loro incarico non può essere svolto in assenza degli studenti. La richiesta è quella di trovare un accordo con la direzione che consenta loro di poter svolgere durante queste giornate le ore dedicate allo studio così come previste nel contratto collettivo. Restano pertanto in attesa di conoscere meglio quali siano le procedure ad adottare in questi casi.

Successivamente prende la parola il funzionario Dott.ssa Casciani, la quale rappresenta che malgrado la sua progressione verticale sia avvenuta a febbraio 2023, attende ancora di essere inquadrata nel profilo superiore con conseguente danno da mancata ricostruzione di carriera. Ciò a causa del ritardo nelle procedure concorsuali tese a coprire i restanti posti da funzionario di cui all'ampliamento di organico, vincolanti per il suo inquadramento.

Prende la parola la direttrice amministrativa la quale informa che il concorso è stato bloccato dall'alto e che "il responsabile è noto agli amministrativi dell'ufficio del personale" cui chiede di farne il nome. Non avendo risposta conclude aggiungendo che la procedura è stata ripresa proprio negli scorsi giorni.

A questo punto prendono la parola diversi operatori i quali lamentano di essere spesso chiamati a lavorare anche la domenica senza che ci sia il dovuto giorno di riposo settimanale, così come previsto dalla Costituzione e dal d.lgs 66/2003.

Questo limita di molto le possibilità dei dipendenti sia nella vita privata "quotidiana" che in periodi particolari dell'anno, quale ad esempio quello estivo, con conseguente difficoltà a fruire delle ferie nei mesi previsti dal contratto collettivo, a maggior ragione per il fatto che è ormai quasi consuetudine quella di organizzare eventi nei mesi di luglio ed agosto, per i quali si richiede la presenza obbligatoria di tutto il personale.

Alle rimostranze sulla mancata fruizione del giorno settimanale di riposo la direttrice amministrativa informa che sono i lavoratori che devono mettersi d'accordo per organizzarsi a turno il giorno di riposo e che chi ne usufruisce può contare sul pagamento della differenza tra festivi e feriali.

Non vengono dati maggiori dettagli sulla quantificazione di detto importo.

A tal fine la direttrice amministrativa informa che, come nel 2024, nel 2025 verrà organizzato un evento dal 26 luglio all'11 agosto e che quindi tutto il personale non potrà andare in ferie in quel periodo e dovrà lavorare ininterrottamente anche la domenica.

I lavoratori chiedono di sapere se si possa obbligare tutti a fare gli straordinari per eventi ampiamente programmati e quindi non di natura eccezionale peraltro previsti in un periodo deputato alla fruizione delle ferie e che viene sistematicamente ridotto in via autonoma dalla direzione con un regolamento interno che non tiene conto di quanto stabilito dal CCNL.

Questo provoca una diminuzione dei periodi di scelta delle ferie ad alcune settimane a luglio ed altre ad agosto riducendo il periodo minimo di 15 giorni garantiti dal contratto alle prime 3 settimane di luglio ed alle ultime tre di agosto laddove invece nel contratto è previsto che si possano scegliere 15 giorni consecutivi da giugno a settembre.

La direttrice amministrativa fa dunque notare ai lavoratori che, in sede di colloquio, tutti gli operatori avevano dato la disponibilità a lavorare anche nei festivi e che nei conservatori si fanno esami in quasi tutti i periodi dell'anno.

I lavoratori, seppure concordi con quanto detto dalla direttrice amministrativa, fanno comunque presente che quanto detto nei colloqui non possa in alcun modo modificare i Contratti Collettivi nazionali e che questo non possa ledere sistematicamente la sfera privata del dipendente.

Si passa quindi a discutere sul marcatempo ormai fermo dallo scorso gennaio.

Molti lavoratori rappresentano il fatto di non poter programmare recuperi dei ritardi, permessi o ferie a causa del mancato aggiornamento del marcatempo e che questo sta creando notevoli disagi al personale. La direttrice amministrativa replica che non è possibile trovare un sostituto e che per il momento non ci sono soluzioni perseguibili.

I dipendenti lamentano, altresì, l'ingerenza del direttore amministrativo nella fruizione dei permessi retribuiti arbitrariamente assoggettati dalla stessa all'obbligo di autocertificazione dei motivi, ciò in aperto contrasto con i dettami del CCNL vigente.

addirittura le domande di ferie, presentate sempre previo accordo tra dipendenti così da assicurare la presenza di un'unità per postazione/ufficio, vengono in alcuni casi subordinate dalla direzione amministrativa all'indicazione della motivazione, in totale dispregio della normativa in materia e con conseguente invasione e limitazione della sfera personale dei dipendenti.

Si passa quindi a discutere delle problematiche legate agli amministrativi.

Il personale amministrativo lamenta uno stato di tensione all'interno degli uffici diventato insostenibile e creatosi in maniera pressoché esclusiva con la direzione amministrativa che assume, quasi quotidianamente, un atteggiamento ostile nei confronti dei dipendenti mettendo il personale sotto pressione: sminuimento della professionalità dei dipendenti, anche dei pari livello; assegnazione di mansioni incoerenti con il livello di competenza; rimproveri urlati anche alla presenza di esterni; assegnazione sovraccarico di lavoro ecc...

Tale condotta crea una situazione lavorativa conflittuale, di stress forzato, ripercuotendosi su numerosi aspetti della vita lavorativa e della produzione: la mancanza di una comunicazione serena e di chiarezza ed univocità nelle istruzioni impartite dalla direzione amministrativa, generano confusione negli addetti agli uffici con conseguente difficoltà a lavorare le pratiche ed a portare a termine le scadenze, anche perché i carichi di lavoro aumentano così come la varietà dei compiti assegnati.

La situazione lavorativa viene percepita da tutti come spiacevole, critica e oramai al limite della sopportazione; su questa strada si perde soddisfazione nel proprio lavoro, salute psicologica e buone capacità di performance che, peraltro, vengono valutate e liquidate sulla scorta della relazione proprio del direttore amministrativo che risponde alle richieste di chiarimento sull'abbassamento dei punteggi con risposte

generiche su errori in alcun modo specificati e, soprattutto, mai rilevati e contestati in occasione dell'espletamento di pratiche e procedure.

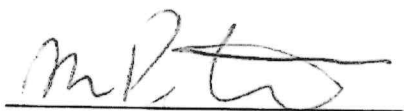
A ciò si aggiunga che il prolungato ritardo nella consegna delle schede di valutazione per l'anno appena terminato, rende impossibile qualsiasi contezza dei criteri con cui i compensi incentivanti sono stati arbitrariamente calcolati ed assegnati.

Si auspica pertanto una rapida risoluzione di tale stato di cose.

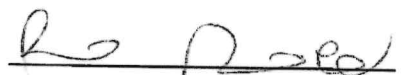
Terminati gli argomenti l'assemblea si scioglie alle ore 15.00.

La R.S.U.

Marco Petrella



Paola Pino



Adriano Ranieri

